

577 1 AGO. 2008

lm

OGGETTO: ~~Schema di deliberazione~~ Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente - Anno scolastico 2008/2009. Capitolo F11501: € 17.000.000,00 ^{co} Capitolo F11502 : € 2.355.000,00 – Anno finanziario 2008.



LA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA dell'Assessore Istruzione, diritto allo studio e formazione;

VISTA la legge regionale 30 marzo 1992, n. 29 così come modificata dall'art. 25 dalla legge regionale 22 maggio 1997, n. 11, dall'art. 5 della L.R. n. 14 del 18 maggio 1998 e della L.R. n. 14/99 di recepimento del D.Lgs. n. 112/98;

VISTO l'art. 35 della richiamata L.R. n. 29/92, che prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale del Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico e per l'educazione permanente per l'anno scolastico successivo, entro il mese di luglio;

VISTO altresì, l'art. 38 della L.R. n. 29/92 e, in particolare, il comma 2 per il quale la spesa per gli interventi previsti dalla legge, fissata annualmente con legge di bilancio, è iscritta al capitolo F11501 con la seguente denominazione: "Assegnazione alle province per l'esercizio delle funzioni delegate", nonché il comma 3 secondo il quale la Regione è, altresì, autorizzata ad integrare i predetti finanziamenti nella misura minima del 15 per cento, con risorse iscritte al capitolo F11502, per le seguenti spese:

- a) interventi di orientamento educativo e attività di supporto (artt. 20 e 26);
- b) assicurazione alunni (art. 22);
- c) interventi diretti della Regione (art. 37);



VISTA la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 27 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008, dalla quale risultano i seguenti stanziamenti:

- 17.000.000,00 € sul cap. F11501 da ripartire fra le Province del Lazio per l'esercizio delle funzioni delegate;
- 3.140.000,00 € sul cap. F11502 per gli interventi diretti regionali;

RILEVATO che il Piano del diritto allo studio si concretizza:

- nell'assegnazione alle Province del Lazio dello stanziamento di Euro 17.000.000,00= iscritto nel capitolo F11501 del bilancio regionale 2008 per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo le modalità previste nel Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente, a.s. 2008-2009 (Allegato);
- nello stanziamento di Euro € 3.140.000,00 = sul cap. F11502 del bilancio regionale 2008 relativamente agli interventi di competenza regionale di cui agli artt. 20, 22, 26 e 37 della L.R. n. 29/92, secondo le modalità previste nell'Allegato sopra citato;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.22 della l.r. n.29/92 sul capitolo F11502 grava la spesa dell'assicurazione, pari ad € 1.376.550,00 ed oneri connessi pari a circa € 37.000,00 (Pubblicazione indizione bandi di gara assicurazione e brokeraggio assicurativi e relativi esiti);

VISTO l'art. 5 della l.r. n. 26/2007, Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008, che al comma 3 consente di impegnare il 75% dello stanziamento annuo;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 90 del 15 febbraio 2008, Elenco dei capitoli di spesa di cui all'art.5 Limiti agli impegni di spesa, Legge regionale 29 dicembre 2007, n. 26 in base al quale lo stanziamento sul cap. F11501 di € 17.000.000,00 non è soggetto all'applicazione della norma sopra citata;



577 01 AGO. 2008 *ly*

CONSIDERATO che, ai sensi del richiamato art. 35 della L.R. n. 29/92, si rende necessario approvare, entro il mese di luglio, sentito la competente commissione consiliare permanente, il Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente - Anno Scolastico 2008/2009 (Allegato);



ESPRIMA la procedura di concertazione in data 06.06.2008 (con la Commissione di concertazione per il lavoro);

ACQUISITO il parere della competente Commissione Consiliare permanente, espresso nella seduta del 22.07.2008 ;

all'unanimità:

DELIBERA

1. di approvare il piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente anno scolastico 2008/2009 - allegato alla presente deliberazione (ALLEGATO), della quale costituisce parte integrante e così articolato:

a) assegnazione finanziamenti alle Province per l'esercizio delle funzioni delegate: Euro 17.000.000,00 a valere sul capitolo F11501 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008;

b) interventi aggiuntivi per l'attuazione del diritto allo studio € 2.355.000,00 a valere sul capitolo F11502 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, quali risultanti al netto della riduzione operata per effetto di quanto disposto dal comma 3, art.5 della l.r. n. 26/07;



La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale regionale www.sirio.regione.lazio.it.



ALLEGATO DSS
2007-08.doc

IL VICE PRESIDENTE : F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO : F.to Domenico Antonio CUZZUPI

11 SET. 2008





ALLEGATO (Il presente allegato consta di n. 19 pagine)

ALLEG. alla DELIB. N. 577
DEL - 1 AGO, 2008

**PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E PER
L'EDUCAZIONE PERMANENTE**

a.s. 2008-2009



PREMESSA

La scuola costituisce un valore fondamentale per ogni nazione poiché rappresenta un luogo privilegiato in cui si supporta e si indirizza la crescita umana, sociale e culturale dei giovani .

Per tale motivo l'amministrazione scolastica deve conformarsi a principi e valori che pongano al centro la persona, promuovendone il rispetto in ogni occasione e luogo, e che educino alla solidarietà ed equità sociale, all'accoglienza e inclusione sociale, ai diritti di cittadinanza, al rispetto della democrazia e al senso dello Stato. L'esigenza di raggiungere i più alti gradi di qualità, efficacia ed efficienza dell'istruzione non deve prescindere dall'obiettivo di assicurare tali caratteristiche a tutto il sistema nazionale pubblico di istruzione attraverso azioni di sussidiarietà e cooperazione tra i vari organi di governo nazionale, regionale e locale ricorrendo ove necessario ad intese per l'affermazione di un sistema educativo unitario nazionale altamente qualificato, evitando situazioni di diversificazione e disuguaglianze tra gli utenti (allievi, famiglie, personale docente ed ausiliari) nell'accesso all'istruzione e nella erogazione dei servizi.

Nella scuola di oggi che vuole essere un luogo di integrazione l'alunno diventa, in un nuovo rapporto con il personale insegnante e educativo che vede coinvolta anche la famiglia, artefice della propria crescita culturale educativa e formativa e riacquista un ruolo attivo nel processo formativo superando quel mero ruolo passivo che lo aveva caratterizzato nel passato.


Nell'ottica di migliorare il sistema scolastico regionale sono ancora molti i problemi irrisolti che riguardano la dispersione scolastica, la persistenza di varie tipologie di carenze alfabetiche, l'elevazione del livello di competenze acquisite, le pari opportunità per tutti i soggetti, specialmente le fasce più deboli ed emarginate, il sostegno alle scuole, l'orientamento, il supporto all'apprendimento, la dimensione europea della scuola italiana.

1. LO SCENARIO

1.1 Il quadro legislativo nazionale

Con la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, di riforma del titolo V della Costituzione, è stata ridefinita la competenza legislativa di Stato e Regioni. L'istruzione è materia di legislazione concorrente, fatta salva la funzione legislativa esclusiva delle Regioni in materia di Istruzione e formazione professionale. Allo Stato è stata riservata la competenza a definire norme generali e a





individuare i livelli minimi essenziali delle prestazioni in tutto il territorio nazionale, al fine di garantire uguaglianza nella tutela dei corrispondenti diritti fondamentali.

La modifica dell'art. 118, conclude il percorso avviato dal decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, attribuendo, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, alle Regioni e agli Enti locali le funzioni amministrative in materia di istruzione scolastica.

La Regione Lazio nell'esercizio delle proprie competenze legislative, programmatiche e amministrative intende esprimere la sua capacità di intervento sul sistema educativo regionale in coerenza con gli indirizzi comunitari e in armonia con l'ordinamento nazionale, tenendo conto del ruolo delle specificità del governo locale e delle istanze e bisogni della collettività nelle sue varie espressioni.

1.2 Il quadro legislativo regionale

La Legge Regionale 30.3.1992, n. 29 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio" prevede interventi per rendere effettivo il diritto allo studio, il definitivo superamento delle condizioni di analfabetizzazione e l'elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva dell'educazione permanente e continua.

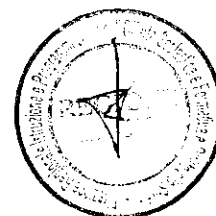
Con l'art. 5 della L.R. n. 14/98, è stato delegato alle Province l'esercizio delle funzioni individuate nei seguenti artt. della l.r. n.29/92:

- art. 13 (ripartizione tra i Comuni dei fondi attribuiti ai sensi degli artt. 42 e 45 del DPR 616/77 per il diritto allo studio);
- art. 23 (contributo ai Comuni per acquisto scuolabus);
- art. 24 (contributo ai Comuni per acquisto attrezzature per cucine e refettori scolastici);
- art. 25 (finanziamenti integrativi dei fondi assegnati ai Comuni ai sensi del precedente art. 12);

Lo stesso art. 5 delega inoltre, in regime di sussidiarietà, le funzioni previste dall'art. 20 (interventi per l'orientamento educativo), e dall'art. 26 (documentazione e informazione).

Il titolo V, capo IV della L.R. n. 14/99 (artt. 152-156), in attuazione del D.Lgs n.112/98, ha determinato le funzioni e i compiti spettanti alla Regione, alle Province, ai Comuni e alle Comunità Montane.

A seguito della suddetta evoluzione normativa, e dei cambiamenti sociali ed economici che hanno caratterizzato l'ultimo decennio, quali l'immigrazione, l'allargamento UE, la globalizzazione, l'informatizzazione, ecc., non sono intervenute leggi regionali di riordino generale del settore dell'istruzione.





L'attuale base giuridica regionale, è quindi per certi aspetti inadeguata e incompleta riguardo alle nuove esigenze di organizzazione del sistema dell'istruzione dettate dalla necessità di una maggiore integrazione e complementarietà con i sistemi della formazione, del lavoro e del sociale, e pertanto appare necessaria e urgente la definizione di una strategia complessiva regionale, nel quadro delle scelte nazionali ed europee, nonché l'adozione di strumenti d'intervento efficaci e sinergici, insieme ad un assetto regolatorio coerente, che promuova, accompagni, rinforzi i processi di apprendimento lungo tutto l'arco della vita per ogni persona. E' in questo contesto che vanno perseguiti gli obiettivi di un deciso miglioramento della qualità dei sistemi e dell'integrazione delle politiche di investimento nelle risorse umane con le politiche per lo sviluppo economico e sociale.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, il processo di *revisione della legge regionale 29/92 e la elaborazione degli indirizzi regionali per la scuola dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e delle scuole superiori*, si sta sviluppando attraverso una fase di interlocuzione, ascolto e approfondimento con il mondo della scuola per pervenire ad un testo che tenga conto da un lato delle indicazioni europee e nazionali e dall'altro alle esperienze maturate a livello territoriale provinciale e locale. Al fine di una migliore interazione tra amministrazione regionale, enti locali e autonomie scolastiche si sta supportando il presente Piano "ponte" con iniziative volte a favorire la reciproca informazione e il dialogo tra l'Amministrazione, le istituzioni scolastiche autonome, i cittadini, tenendo conto degli ambiti territoriali.

2. IL CONTESTO

Il sistema scolastico regionale è caratterizzato da alcuni punti di debolezza che fanno riferimento a:

- tasso di abbandono delle scuole superiori (pari al 12,3% dei giovani tra i 18 e i 24 anni) sulla base dei dati Censis sul fenomeno della dispersione scolastica nel Lazio;

Questo dato riferito al 2006, nonostante il Lazio sia la regione italiana con il più basso tasso di dispersione scolastica rispetto alla media nazionale del 20,6%, pur essendo diminuito di oltre 3 punti percentuali negli ultimi due anni (15,6% nel 2004 e al 14,8% nel 2005), rimane ancora al di sopra del valore del 10% indicato dall'Unione Europea come target da raggiungere entro il 2010. In termini numerici, si tratta di migliaia di giovani che hanno al massimo la licenza media e che abbandonano prematuramente gli studi, che non hanno concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai due anni o che non frequentano corsi scolastici o svolgono altre attività formative. Un adolescente su 4 è fuori da entrambi i suddetti percorsi. Su questi e sulle loro famiglie vanno concentrati gli sforzi maggiori;





- difficoltà di trovare lavoro per molti giovani, in particolare donne, che possiedono titoli di istruzione superiore non in aree tecniche;
- carenza di offerta di lavoro per figure professionali intermedie di tipo tecnico, in sostanza per quelle figure che si inseriscono tra le qualificazioni “alte” (laureati) e “basse” (immigrati);
- inadeguate interrelazioni, interazioni e sinergie tra le varie componenti del sistema (soggetti del settore economico, sociale ed istituzionale, in particolare con università e istituti di ricerca);
- insufficienti strumenti di monitoraggio e valutazione del sistema educativo e delle ricadute degli interventi connessi all’attuazione delle politiche di settore al fine di misurarne i risultati in termini di efficacia e efficienza;

Di converso, sono da evidenziare, nella nostra Regione, i seguenti punti di forza:


- una riduzione costante dell’indice di dispersione scolastica;
- un elevato tasso di partecipazione all’istruzione secondaria superiore (9,46% sul totale nazionale)- fonte EURES Ricerche economiche e sociali su dati MIUR 2005-2006;
- una percentuale di laureati in materie riconducibili a MST (Matematica, Scienza e Tecnologia) pari all’11.5% del totale nazionale – fonte EURES Ricerche economiche e sociali su dati MIUR 2005-2006;
- presenza diffusa di Università e centri di ricerca nel territorio regionale e un patrimonio di strutture e competenze adatte per lo sviluppo di poli formativi, di reti di eccellenza di Ricerca & Sviluppo Tecnologico con tasso di Investimenti nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico superiore a quello di altre regioni (1,95% del PIL);
- presenza di poli produttivi di eccellenza cui corrisponde una elevata capacità di utilizzare il sapere tecnico scientifico;

3. IL QUADRO DELLE FINALITA’ GENERALI

Nella definizione degli obiettivi e nella ripartizione delle risorse finanziarie previste dal Bilancio regionale 2008 si è fatto riferimento al seguente quadro di finalità generali:

- *elevare il livello delle conoscenze e delle competenze nei giovani, mediante strategie educative e didattiche che tengano conto delle peculiarità di ciascuna persona, della sua variegata identità, delle sue capacità e dei suoi limiti, nei diversi momenti dello sviluppo e formazione, dando allo studente centralità nel processo educativo con riguardo alle sue specificità cognitive, affettive, relazionali, corporee, espressive, etiche e spirituali;*
- *incentivare e facilitare la partecipazione degli studenti alla vita scolastica, ai vari livelli istituzionali, associativi ecc., quali le Consulte Provinciali degli Studenti e il Forum Nazionale delle Associazioni degli Studenti;*
- *fare apprendere i principi di base della convivenza e dell’accoglienza, del rispetto delle diverse identità e radici culturali di ogni studente, promuovendo nel contempo lo sviluppo di una*





cittadinanza basata sui valori fondamentali della Costituzione Italiana, ma arricchita da una pluralità di conoscenze di culture varie;

- Sviluppare la conoscenza della lingua nazionale e dei principi costituzionali;
- favorire la diffusione di esperienze educative volte a sviluppare e consolidare:
 - il dialogo, la comprensione e la solidarietà;
 - l'integrazione delle diverse conoscenze;
 - la formazione scientifica;
 - l'utilizzo delle tecnologie informatiche in particolare dei soggetti con disabilità;
 - l'educazione stradale;
 - l'accoglienza e l'integrazione di tutti attraverso:
 - la promozione dell'intercultura;
 - il sostegno agli alunni stranieri; ai ricongiunti, tenendo conto della necessità di acquisire competenze nell'uso della lingua italiana; agli stranieri di seconda generazione per quanto attiene all'inserimento della scuola secondaria di secondo grado;
 - il sostegno alle attività espressive nel campo della musica, teatro, cinema;
 - le conoscenze sull'ambiente e l'educazione ambientale;
 - l'educazione motoria e sportiva come occasione di crescita personale, educativa e dei valori della lealtà, socialità;
- promuovere stili di vita consapevoli, contrastare le cattive abitudini alimentari che comportano patologie varie (obesità, anoressia, disturbi dell'alimentazione), prevenire e combattere le dipendenze da droghe, alcolici, freno agli errati comportamenti conseguenti;
- sviluppare e diffondere nelle scuole la cultura delle pari opportunità;
- sviluppare e diffondere nelle scuole la cultura della legalità e della convivenza democratica, sviluppando il rifiuto della violenza dentro e fuori la scuola, sollecitando l'attenzione sui punti di vista, per la costruzione del pensiero critico;
- valorizzare l'autonomia scolastica;
- sostenere con adeguati finanziamenti la progettualità delle scuole, per l'ampliamento dell'offerta formativa;





- favorire l'alternanza scuola *lavoro* per accrescere nei giovani l'interesse verso conoscenze e competenze acquisite facendo esperienze dirette, che potranno essere realmente utilizzabili in ambito lavorativo, nell'ambito del 20% dell'autonomia scolastica;
- promuovere il monitoraggio e la valutazione del sistema scolastico;
- potenziare le opportunità di frequenza dell'istruzione e della formazione tecnica superiore;
- assicurare il coordinamento tra i vari soggetti istituzionali (MPI, Province, Comuni) per incrementare, adeguare e mettere in sicurezza il *patrimonio edilizio scolastico*;
- contribuire a livello regionale a dare attuazione alle politiche dell'Unione Europea nel campo dell'educazione e della formazione, al fine di rafforzare l'economia attraverso la conoscenza, nel quadro della strategia europea di Lisbona, in relazione agli obiettivi fissati per il 2010;
- offrire reali opportunità di prevenzione della dispersione scolastica e di orientamento nel mondo della formazione professionale ed universitaria;
- contribuire a potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche;

Nella stesura del presente quadro di finalità generali si è tenuto anche conto dei seguenti aspetti di miglioramento organizzativo interno, legati all'organizzazione della Direzione Regionale Istruzione e Programmazione dell'offerta scolastica e formativa e diritto allo studio, e al miglioramento della qualità dei servizi da erogare, che sono necessari per la puntuale realizzazione delle attività programmate:

- dare massima trasparenza all'attività amministrativa, associandola alla mappatura dei procedimenti amministrativi, e sviluppando progetti di semplificazione delle procedure e riduzione dei tempi di ciascun procedimento di attuazione del Piano;
- realizzare progetti di monitoraggio delle attività e di valutazione dei risultati in relazione agli obiettivi programmati con rappresentazione della correlazione alle risorse finanziarie utilizzate;





- rendere coerenti pianificazione strategica e programmazione finanziaria;
- attivare le procedure di confronto tra le attività svolte dall' Area Servizi e Diritto allo studio scolastico e il Bilancio, in modo da individuare parametri di riferimento e criteri condivisi per la determinazione degli interventi di razionalizzazione e risparmio, delle risorse indispensabili a far fronte alle spese obbligatorie e incompressibili e di quelle necessarie a realizzare gli obiettivi di sviluppo e qualificazione del sistema di istruzione nell'ambito regionale;
- rivedere le procedure di bilancio in modo da renderne più efficace la gestione;
- incrementare i processi di comunicazione istituzionale, procedendo, in coerenza con le attività già intraprese, allo sviluppo di misure tese ad un sempre maggiore coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, in un sistema di rete, per migliorare e velocizzare i flussi informativi verso l'utenza e verso gli altri livelli istituzionali aventi competenza in materia di diritto allo studio scolastico e dell'istruzione in generale, anche in un'ottica di feedback;
- promuovere campagne di informazione per la promozione, tra i giovani, di comportamenti orientati alla legalità e alla convivenza civile, più in generale, al rispetto di sé e degli altri (sana alimentazione, prevenzione delle dipendenze, educazione scientifica e tecnologica, sport, rispetto dell' ambiente, intercultura, volontariato, educazione stradale);

Alla luce di quanto sopra evidenziato, emerge con chiarezza che la presenza di adeguate risorse umane, strumentali e finanziarie per il perseguimento degli obiettivi strategici e specifici scaturenti dal presente quadro di finalità generali è condizione indispensabile per consentire l'attivazione a tutto campo di idonee attività amministrative e gestionali caratterizzate da elevata efficienza, efficacia ed economicità.

4. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse complessivamente disponibili per l'annualità 2008/09 risultano le seguenti:

- a) **Capitolo F11501**, assegnazione dei fondi alle Province per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di diritto allo studio: € 17.000.000,00 iscritti nel bilancio regionale - esercizio finanziario 2008;
- b) **Capitolo F11502**, interventi aggiuntivi per l'attuazione del diritto allo studio: € 3.140.000,00 iscritti nel bilancio regionale - esercizio finanziario 2008. Di tale importo è consentito attualmente l'impegno nel limite del 75% (ex art 5 l.r. 26/2007) pari ad € 2.355.000,00.
- c) **L'istituzione di nuovi capitoli di bilancio con legge di assestamento di bilancio 2008** e l'assegnazione di ulteriori risorse integrative a quelle trasferite dallo Stato alla Regione Lazio per la fornitura totale o parziale dei libri di testo e delle borse di studio, in considerazione dell'elevato numero di richiedenti, potrà consentire di coprire in misura





maggiore la spesa sostenuta dalle famiglie in condizioni economiche disagiate, per libri di testo e materiale scolastico.

5. UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE DI CUI AL CAP. F11501 (attività di competenza delle province e dei comuni):

5.1 Criteri di riparto dei fondi regionali alle province

Il riparto, tra le Province del Lazio, del finanziamento per l'esercizio delle funzioni delegate, pari a € 17.000.000,00 in attesa della prevista revisione della l.r. n. 29/92, è effettuato confermando le percentuali storiche di riparto delle risorse disponibili.

I criteri storici prendono in considerazione tra l'altro i seguenti parametri previsti all'art. 13 della l.r. n.29/92:

1. somma assegnata allo stesso titolo nell'anno precedente
2. numero dei frequentanti le scuole in ogni ordine e grado ubicate nel territorio comunale
3. popolazione residente in età scolare, popolazione residente in centri, nuclei urbani e case sparse
4. fasce di utenza disagiate presenti sul territorio comunale.

Pertanto la somma di € 17.000.000,00 da assegnare alle province, è ripartita come indicato nella tabella seguente:

| PROVINCE | PARAMETRO % STORICO di riparto | SOMME IN EURO |
|-----------------|---------------------------------------|------------------------|
| Frosinone | 16,80 % | € 2.856.000,00 |
| Latina | 12,00 % | € 2.040.000,00 |
| Rieti | 11,00 % | € 1.870.000,00 |
| Roma | 50,80 % | € 8.636.000,00 |
| Viterbo | 9,40 % | € 1.598.000,00 |
| Totale | 100,00 % | € 17.000.000,00 |

5.2 Indirizzi e criteri per l'esercizio delle funzioni delegate alle province:

Le linee guida di indirizzo cui le Province dovranno uniformarsi, nell'esercizio delle funzioni delegate e nell'utilizzazione dei finanziamenti regionali, individuate in relazione alle finalità e agli obiettivi della L.R. n. 29/92, sono le seguenti:

a) il riparto dei fondi relativi alle funzioni attribuite ai Comuni ai sensi degli art. 42 e 45 del D.P.R. 616/77 dovrà avvenire, per l'85% delle risorse assegnate, dimensionando opportunamente i parametri previsti dall'art. 13 della L.R. n. 29/92.

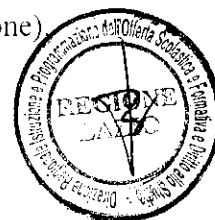




I suddetti fondi dovranno essere utilizzati per assolvere le finalità indicate dall'art. 4 della l.r. n. 29/92, tenendo opportunamente conto delle specificità del territorio di riferimento, privilegiando interventi diretti al riequilibrio territoriale e alla maggiore efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi per il diritto allo studio in relazione alle esigenze prioritarie connesse alla razionalizzazione della rete scolastica e al riordino delle istituzioni educative, nonché all'elevazione a 16 anni dell'obbligo scolastico e al potenziamento del livello delle conoscenze e delle competenze negli studenti. In particolare si dovrà tener conto dei seguenti obiettivi:

- promuovere interventi mirati a garantire a tutti il diritto all'istruzione fino a 16 anni e al conseguimento di un diploma o qualifica professionale entro i 18 anni;
- attuazione di iniziative mirate a garantire l'accesso alla formazione agli studenti con disabilità, agli studenti immigrati, extracomunitari e giovani provenienti dai paesi che hanno recentemente aderito alla UE;
- sostegno alle attività di integrazione scolastica, con riguardo a:
 - interventi integrativi in favore delle fasce di utenza disagiate, ad alto rischio educativo o comunque che esigono interventi formativi/educativi specifici;
- promozione di iniziative e progetti finalizzati all'orientamento scolastico con riferimento alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica e al sostegno delle politiche di diritto allo studio;
- potenziamento dei servizi collettivi, in particolare il trasporto scolastico, con attenzione ai Comuni che, a seguito della soppressione delle sedi scolastiche per effetto delle riorganizzazione della rete scolastica, devono affrontare il problema del trasporto degli alunni presso Comuni vicini;
- innalzamento dei livelli di qualità complessiva del sistema educativo e sostegno dei processi di integrazione europea e del miglioramento dell'istruzione tecnica e professionale;
- arricchimento dell'offerta formativa degli Istituti secondari di 2° grado, con particolare attenzione agli istituti tecnici e professionali;

b) Il restante 15 % dei fondi è utilizzato per finanziare gli interventi di cui alla l.r. 29/92 artt.: 16 (iniziative di aggiornamento); 17 (educazione permanente); 18 (realizzazione progetti); 19 (promozione e diffusione esperienza educativa); 21 (istruzione tecnica e professionale); 23 (contributo per acquisto scuolabus); 24 (contributo per acquisto attrezzature per cucine e refettori scolastici) e 25 (interventi integrativi) nonché, in regime di sussidiarietà le funzioni di cui agli art. 20 (orientamento educativo) e 26 (documentazione e bollettino di informazione)





In tali ambiti una attenzione particolare va rivolta a:

- iniziative correlate con i processi di crescita educativa in tematiche sociali e culturali;
- sostegno alle iniziative che prevedono un alto grado di coinvolgimento dell'istituzione scolastica nei processi di integrazione culturale europea;
- iniziative mirate alla costruzione di alleanze tra scuola e famiglia anche per contrastare il fenomeno del bullismo;
- interventi rivolti a favorire la circolarità e l'interscambio di esperienze tra le diverse realtà educative, nonché processi di integrazione tra le istituzioni scolastiche e realtà locali, istituzionali e non, anche in previsione della competenza regionale in materia di programmazione dell'offerta formativa;
- investimenti nella formazione continua e permanente per assicurare a tutti, lungo l'arco della vita, opportunità di apprendimento e miglioramento delle proprie competenze.

Le Province, presenteranno alla Regione Lazio - Direzione Regionale "Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa e diritto allo studio":

entro il 31.05.2009 una relazione intermedia per monitorare lo stato di attuazione dei programmi provinciali di riparto ed utilizzo delle risorse;

entro il 31.12.2009 una relazione finale sugli interventi svolti con i risultati raggiunti e le spese sostenute, al fine di acquisire informazioni utili per ottimizzare le attività di programmazione.

6. UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE DI CUI AL CAP. F11502 pari a € 2.355.000,00 (servizi, interventi strumentali e diretti regionali):

Il piano si concretizza come segue:

- servizi assicurativi:
 - copertura delle spese relative al servizio di assicurazione infortuni e rischi accessori per gli alunni delle scuole ai sensi della L.R. n. 29/92 – polizza AIG Europe n. IAH0000109 pari ad € 1.376.550,00 ed oneri connessi pari a circa € 35.000,00 (pubblicazione indizione bandi di gara assicurazione e brokeraggio assicurativo e relativi esiti);
- interventi strumentali e diretti:
 - finanziamento degli interventi di competenza regionale di cui agli artt. 20, 22, 26 e 37 della L.R. 29/92 a valere sulle risorse rimaste disponibili sul capitolo F11502 esercizio finanziario 2008.





6.1 Le priorità degli interventi, strumentali e diretti, riferite al quadro territoriale:

L'attuale proposta di interventi della Regione scaturisce da una programmazione di ampio respiro che mira alla valorizzazione delle autonomie scolastiche in rete e, individuando le priorità del mondo della scuola, si concentra su interventi specifici riconducibili a:

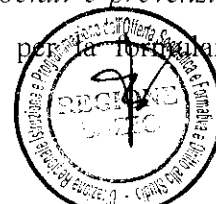
1. Contrasto alla dispersione, innalzamento dell'obbligo di istruzione, orientamento scolastico e formativo, anche in raccordo con il mondo del lavoro;
2. Integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
3. Sostegno alla fruizione del diritto all'istruzione da parte degli studenti stranieri;
4. Prevenzione del disagio, dei comportamenti a rischio (bullismo, dipendenze, illegalità), ecc.;
5. Diffusione della cultura scientifica e tecnologica;
6. Promozione della cultura, della pratica musicale, teatrale, artistica e cinematografica;
7. Iniziative per favorire lo scambio di esperienze tra realtà educative diverse e promuovere la cultura dell'accoglienza, della pace, della legalità, della parità uomo donna;
8. Valorizzazione delle potenzialità di ciascuno e del merito;
9. Sviluppare competenze e comportamenti che sostengano lo "star bene" con se stessi, con gli altri, con le istituzioni (educazione alimentare, psico-fisica, alla convivenza democratica etc.) nella prospettiva del *longlife learning*;
10. Bilancio e prosecuzione della sperimentazione delle sezioni primavera, ai sensi dell'accordo della Conferenza Unificata del 20 marzo 2008;
11. Attività di studio e ricerca sulla normativa regionale e nazionale al fine di acquisire elementi utili per la revisione della legge regionale per il diritto allo studio scolastico;


Nell'allegato A sono riportate alcune iniziative riguardanti interventi diretti in atto e programmi promossi dalla Regione Lazio sui temi sopra richiamati, di cui si è tenuto conto per evitare duplicazioni nelle azioni da finanziare con il presente Piano annuale ed al fine di fornire un quadro di riferimento per gli interventi complementari ed integrativi utili a creare, a livello a livello territoriale, sinergie tra le iniziative previste.

6.2 Utilizzazione delle risorse per gli interventi di competenza regionale

Per gli interventi strumentali e diretti di cui agli artt. 20, 22, 26 e 37 della L. R. n. 29/92, la dotazione finanziaria rimasta disponibile sul bilancio regionale per l'esercizio 2008 sul cap. F11502, sarà così utilizzata:

- in riferimento al *punto 4 - promozione dei comportamenti pro sociali e prevenzione del bullismo*: € 150.000,00 - da assegnare all'Istituto Montecelio, per la formulazione e





gestione di un progetto di comunicazione volto a formare i giovani all'educazione civica, alla acquisizione di corretti comportamenti pro sociali ed alla prevenzione del bullismo;

- in riferimento al *punto 6 - Promozione della cultura, della pratica musicale e teatrale*: € 250.000,00 per finanziare i progetti del bando relativo ad esperienze educative e formative su teatro, cinema e musica;
- in riferimento al *punto 9* € 150.000,00 da assegnare all'Istituto Montecelio per la pubblicazione e la diffusione nelle scuole primarie e secondarie di primo grado del Lazio, di un volume sulla Costituzione Italiana, che, con metodologie comunicative e didattiche adeguate ai ragazzi dai 6 ai 14 anni, li induca a riflettere sui principi portanti della Carta Costituzionale, in occasione dei sessantanni dalla sua stesura;
- in riferimento al *punto 11 - Attività di studio e ricerca sulla normativa regionale e nazionale al fine di acquisire elementi utili per la revisione della legge regionale per il diritto allo studio scolastico*: € 30.000,00 - da assegnare all'Istituto regionale di studi giuridici A.C. Iemolo;
- relativamente a tutti i punti di cui al paragrafo 6.1, su richiesta motivata dell'Assessore regionale all'Istruzione, Diritto allo studio e Formazione, potranno essere finanziate iniziative inerenti attività divulgative, di comunicazione, informazione, organizzazione eventi, riuso dell'informazione del settore pubblico, nei limiti di una spesa complessiva di € 30.000,00 per tali iniziative.

L'ulteriore disponibilità, anche a seguito delle maggiori risorse che verranno assegnate in fase di assestamento di bilancio 2008, è destinata a iniziative rispondenti alle priorità indicate nel paragrafo 6.1.

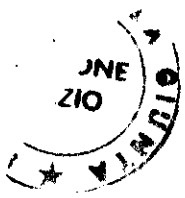
Le iniziative da finanziare saranno scelte, tra le istanze pervenute, a seguito di successivo avviso pubblico, emanato con determinazione del direttore della Direzione regionale Istruzione e Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa e Diritto allo Studio.

Una Commissione, nominata con determinazione dirigenziale, composta da dirigenti e funzionari della Direzione istruzione programmazione dell'offerta scolastica e formativa e diritto allo studio e integrata con un esperto del settore, provvederà alla valutazione dei progetti, tenendo conto in via prioritaria di:

- a) realizzazione di reti di istituzioni scolastiche
- b) partnership con Università e centri di ricerca
- c) costruzione di modelli di interventi trasferibili in altri contesti;
- d) presenza di sistemi di controllo interno (monitoraggio e valutazione).

Saranno oggetto di particolare attenzione i progetti che favoriranno la costruzione di reti di scuole.





ALLEGATO A

Quadro di alcune iniziative in atto riguardanti interventi diretti della Regione Lazio già promosse e in corso.

1. Integrazione scolastica degli alunni con disabilità;

In tale ambito si richiama quanto segue:


- Accordo regionale per l'integrazione scolastica e formativa degli studenti con disabilità e stanziamento di 1 milione di Euro per ciascun anno del triennio 2008-2010 (DGR n. 681 del 07.09.2007);
- realizzazione di una collana di libri per dislessici: Progetto *Collana " Raccontami" libri diversi per diversi* (bambini dislessici di 10-14 anni) Si tratta di riduzione e adattamento di classici (Il giro del mondo in ottanta giorni, Il giardino segreto di Frances Burnett, il corsaro nero di Emilio salgari, il richiamo della foresta di Jack London, il racconto di natale di Charles Dickens); Edizioni Bianconero;
- programma internazionale di allenamenti e competizioni atletiche per persone con disabilità intellettive e organizzazione degli European Youth Games Special Olympics;
- Formazione per docenti primaria e secondaria su integrazione scolastica tramite percorsi di apprendimento di abilità e di tecniche per docenti coinvolti in laboratori teatrali decentrati In collaborazione con laboratorio teatrale integrato Piero Gabrielli di Roma in collaborazione con la Scuola Media Statale Esopo – Roma

2. Iniziative per favorire lo scambio di esperienze tra realtà educative diverse e promuovere la cultura dell'accoglienza, della pace e della legalità;

Riguardo tali aspetti si richiamano:

- *Strada europea della pace* iniziativa di educazione tutela e valorizzazione del patrimonio culturale inteso anche quale veicolo di pace valorizzando nel contempo aspetti storici, artistici, paesaggistici, etnoantropologici, turistici ed economici afferenti al patrimonioculturale dei centri situati lungo la strada stessa (Lombardia, Marche, Umbria Lazio, Emilia Romagna) realizzato dall'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ex IRRE Lazio) in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali;
- interventi formativi sul tema dei diritti umani e della intercultura (diritto d'asilo in Italia e in Europa, dialogo interreligioso, identità religiose differenti: Progetto *Faccia a faccia* rivolto a 6000 alunni e 40 docenti di Istituti media inferiore e superiore in collaborazione con Centro Astalli Scuola Media Statale Esopo – Roma
- *Il percorso dei giusti* azione di sensibilizzazione sulla capacità di riconoscimento dell'altro e della sua dignità di persona , al di là delle differenze culturali o etniche , come fondamentale presidio contro ogni totalitarismo e ideologia distruttiva.con elaborazione di lavori di approfondimento e di riflessione sull'argomento proposto (temi, saggi, ricerche, prodotti multimediali o espressioni artistiche, anche in forma multidisciplinare, che ha visto coinvolta la Provincia di Rieti
- *Leggere la Costituzione* video da distribuire a 6000 alunni della 5 a elementare delle scuole del Lazio, 4 incontri in due scuole con alunni , insegnanti (300) e genitori (80) Ente morale Luigi Sturzo - Roma





3. Sostegno alla fruizione del diritto all'istruzione da parte degli studenti stranieri;

- *Una cultura in tante culture* Corso di aggiornamento (seminario) per insegnanti di scuole statali di ogni ordine e grado per l'integrazione di etnie diverse nella scuola; ADEI WIZO (Associazione donne ebraiche d'Italia) - Milano
- Progetto pilota regionale (scuole in rete) in collaborazione con la cattedra di linguistica e d'intesa con il centro linguistico dell'Università Roma Tre per l'insegnamento della seconda lingua rivolto ai genitori degli alunni immigrati;
- Ampliamento offerta formativa con insegnamento di lingua e culture extraeuropee (rivolto a studenti 10 Borse di studio per corsi di lingua cinese (conoscenza di base) rivolti a studenti delle scuole secondarie di 2° grado di Roma e del Lazio; Università la Sapienza facoltà di studi orientali Roma;

4. Prevenzione del disagio, dei comportamenti a rischio (bullismo, dipendenze, illegalità), ecc.;

In merito a tale problematica si richiamano i seguenti interventi in collaborazione con le Università

- intervento per la prevenzione del disagio la promozione delle competenze socio emotive delle adolescenti e per la facilitazione della qualità formativa del sistema scolastico indirizzato a studenti, docenti, genitori delle scuole medie statali e degli istituti di istruzione secondaria del Lazio (progetto *Un'alleanza tra scuola famiglia e territorio nella regione Lazio: Ascoltiamoci* realizzato in collaborazione con l'Istituto Classico Statale L. Manara – Roma);
- promozione della salute mentale in pre-adolescenza nelle scuole medie di 2 province del Lazio rivolto a circa 800 adolescenti della classe seconda media (individuazione soggetti, seminario, a insegnanti e studenti, gruppo di lavoro, analisi specificità) come il progetto *Prevenzione disagio psichico nella scuola* con la *Cattedra psichiatria Università la Sapienza*

5. Promozione della cultura, della pratica musicale e teatrale;


Con riferimento alla tematica suddetta si evidenziano:

- 1ª Rassegna di teatro scuola, *"Chi è di scena ? la scuola*, per valutare la qualità delle produzioni teatrali che concorrono al bando regionale creatività (vincitori) in collaborazione con il Teatro Ghione , l'Accademia di arte drammatica Silvio D'amico e l'Associazione culturale "Creativamente;
- un itinerario *"Urbs in fabula"* (mediante elaborazione drammaturgia, musiche, spettacoli, recitazione testi) nella vita e nella cultura dell'antica Roma rivolto a tutte le scuole della regione Lazio per far conoscere la ricchezza archeologica del territorio laziale fuori Roma ed in particolare del sud Pontino che ha visto coinvolto il Comune di Formia;

6. Contrasto alla dispersione, innalzamento dell'obbligo di istruzione, orientamento scolastico e formativo;

Per tale problematica si sottolineano le seguenti iniziative in collaborazione con le Università:



- 
- Percorsi e progetti sperimentali di contrasto alla dispersione scolastica (bando in fase di approvazione) con un finanziamento di 2 milioni di euro (DGR Lazio n. 32 del 25.01.2008);
 - *Orientamedia* Percorso di orientamento integrato per la scuola media per fornire ai soggetti strumenti e risorse necessarie a supportare il processo di riflessione “ su di se e sulle sue aspirazioni che vede coinvolte decine di scuole in rete, in collaborazione con la cattedra di psicologia dell’età evolutiva dell’Università La sapienza di Roma (capofila Istituto Pacifici di Tivoli)
 - *Siriorienta* Progetto sperimentale su piattaforma informatizzata per l’orientamento e il lavoro in collaborazione con il CIRPS dell’Università La sapienza di Roma;
 - Modello di intervento socio educativo nelle comunità a rischio di spopolamento (Isole di Ponza e Ventotene);

7. Sviluppare competenze e comportamenti che sostengano lo “star bene” con se stessi, con gli altri, con le istituzioni (educazione alimentare, psico-fisica, alla convivenza democratica etc.) nella prospettiva del longlife learning;

Relativamente a tale settore si richiamano alcune iniziative:

- *A scuola di benessere: dall’educazione alla salute all’educazione alla solidarietà* . Progetto integrato per una campagna di promozione di stili di vita salutari e di prevenzione nel mondo della scuola che prevede attività informative (conferenza stampa, convegno) corsi di formazione differenziati per insegnanti e per studenti dell’ultimo anno della scuola media inferiore e del primo biennio della scuola secondaria superiore, incontri tematici. Scuola secondaria di I grado Settembrini Roma
- Corso di formazione PBLSD rivolto a insegnanti delle scuole materne, elementari e medie(20 persone per istituto) su manovre di primo soccorso in età pediatrica (rianimazione cardio polmonare con l’uso del defibrillatore Istituto Comprensivo Soglian Amaldi Società scientifica di medicina di emergenza e urgenza pediatrica



APPENDICE STATISTICA

Alunni delle scuole del Lazio per Provincia e tipologia di scuola a.s. 2007 – 2008

| PROVINCE | Scuole dell'Infanzia | | Scuole Primarie | |
|-----------|----------------------|---------|-----------------|--------|
| | Bambini | Sezioni | Alunni | Classi |
| FROSINONE | 11.152 | 519 | 21.212 | 1.284 |
| LATINA | 12.883 | 555 | 25.420 | 1.315 |
| RIETI | 3.344 | 159 | 6.316 | 416 |
| ROMA | 51.926 | 2.169 | 166.923 | 8.311 |
| VITERBO | 6.423 | 267 | 12.317 | 678 |
| TOTALI | 85.728 | 3.669 | 232.188 | 12.004 |

| PROVINCE | Scuole Secondarie di I Grado | | Scuole Secondarie di II Grado | |
|-----------|------------------------------|--------|-------------------------------|--------|
| | Alunni | Classi | Alunni | Classi |
| FROSINONE | 14.453 | 717 | 27.332 | 1.303 |
| LATINA | 17.001 | 787 | 27.917 | 1.363 |
| RIETI | 4.287 | 223 | 7.634 | 376 |
| ROMA | 105.869 | 4.938 | 171.218 | 7.732 |
| VITERBO | 8.005 | 399 | 12.261 | 573 |
| TOTALI | 149.615 | 7.064 | 246.362 | 11.347 |

Alunni totali delle scuole del Lazio per Provincia a.s. 2007 – 2008

| PROVINCE | Totali | |
|-----------|---------|--------|
| | Alunni | Classi |
| FROSINONE | 74.149 | 3.823 |
| LATINA | 83.221 | 4.020 |
| RIETI | 21.641 | 1.174 |
| ROMA | 495.936 | 23.150 |
| VITERBO | 39.006 | 1.917 |
| TOTALI | 713.893 | 34.084 |

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale





ALUNNI CON DISABILITA' PER PROVINCIA

Alunni con disabilità a.s. 2006/07

Alunni con disabilità a. s. 2007/2008

Roma

| | | | |
|--------------------|-----------------|--------|---------------|
| Infanzia | alunni | n. | 938 |
| Primaria | alunni | n. | 6.073 |
| Superiore I grado | alunni | n. | 4.507 |
| | | Totale | 11.518 |
| Superiore II grado | alunni | n. | 3.002 |
| | Totale generale | | 14.520 |

Frosinone

| | | | |
|--------------------|-----------------|--------|--------------|
| Infanzia | alunni | n. | 130 |
| Primaria | alunni | n. | 680 |
| Superiore I grado | alunni | n. | 631 |
| | | Totale | 1.441 |
| Superiore II grado | alunni | n. | 577 |
| | Totale generale | | 2.018 |

Latina

| | | | |
|--------------------|-----------------|--------|--------------|
| Infanzia | alunni | n. | 191 |
| Primaria | alunni | n. | 823 |
| Superiore I grado | alunni | n. | 638 |
| | | Totale | 1.652 |
| Superiore II grado | alunni | n. | 540 |
| | Totale generale | | 2.192 |

Rieti

| | | | |
|--------------------|-----------------|--------|------------|
| Infanzia | alunni | n. | 42 |
| Primaria | alunni | n. | 145 |
| Superiore I grado | alunni | n. | 140 |
| | | Totale | 327 |
| Superiore II grado | alunni | n. | 149 |
| | Totale generale | | 476 |

Viterbo

| | | | |
|--------------------|-----------------|--------|------------|
| Infanzia | alunni | n. | 71 |
| Primaria | alunni | n. | 266 |
| Superiore I grado | alunni | n. | 234 |
| | | Totale | 571 |
| Superiore II grado | alunni | n. | 189 |
| | Totale generale | | 760 |

Totale Lazio
19.966 **19.966**

| | |
|------------------|-------------------------|
| Frosinone | n. 2.009 |
| Latina | n. 2.235 |
| Rieti | n. 475 |
| Viterbo | n. 785 |
| Roma | n. 14.993 |
| Totale generale | <u>n. 20.497</u> |





**ALUNNI PER TIPOLOGIA DI
DISABILITA' GRADO DI
SCUOLA E CLASSE
Anno Scolastico 2007- 2008**

SCUOLA INFANZIA

| | | |
|------------------------|--------|----------|
| Disabilità psicofisica | n. 909 | |
| Disabilità uditiva | n. 60 | |
| Disabilità visiva | n. 45 | |
| Totale generale | | n. 1.014 |

SCUOLA PRIMARIA

| | | 1 [^] | 2 [^] | CLASSI 3 [^] | 4 [^] | 5 [^] |
|------------------------|----------|----------------|----------------|--------------------------|----------------|----------------|
| Disabilità psicofisica | n. 6.072 | n. 891 | n. 1.107 | n. 1.340 | n. 1.523 | n. 1.561 |
| Disabilità uditiva | n. 189 | | | | | |
| Disabilità visiva | n. 161 | | | | | |
| Totale generale | | | | | | |

SCUOLA SECONDARIA 1[^] GRADO

| | | 1 [^] | 2 [^] | CLASSI 3 [^] |
|------------------------|----------|----------------|----------------|--------------------------|
| Disabilità psicofisica | n. 4.168 | n. 1.357 | n. 1.448 | n. 1.597 |
| Disabilità uditiva | n. 152 | | | |
| Disabilità visiva | n. 82 | | | |
| Totale generale | | | | |

SCUOLA SECONDARIA 2[^] GRADO

| | | |
|------------------------|----------|----------|
| Disabilità psicofisica | n. 2.918 | |
| Disabilità uditiva | n. 153 | |
| Disabilità visiva | n. 84 | |
| Totale generale | | n. 3.155 |

dati Ministero delle Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio



Alunni con disabilità distinti per Istituzioni scolastiche percorsi triennali - Regione Lazio

| | N. iscritti | |
|---------------|------------------------------|------------------------------------|
| | alle Istituzioni scolastiche | ai percorsi triennali sperimentali |
| Frosinone | 2009 | 6 |
| Latina | 2235 | 47 |
| Rieti | 475 | 12 |
| Roma | 15.152 | 722 |
| Viterbo | 785 | 0 |
| Totale | | 21450 |

